

Nell' intervallo che la stagione frappona
al lavoro di queste terre nel P.^{to} N.º Antonio
noi sottoscritti riprobiamo di non dovere il
rassignare alla S.^a Direzione gente quando
s'è potuto fare finora, e quanto si'ano
in opinione di fare non essendoci ordinato
in contrario.

Sull' avviso ricevuto dal Marchese di Albini
di Cipro, per quante indagini abbia già pra-
ticato, non ha potuto il Donato trovarsi a
disposizione dell' opera delle terre che 8,000
Italiane verso la fine di 2000. Con queste,
e altre 6,150 Venete acquistate dal
Donato, si' sono a dispetto delle continue
piogge e dell' allagamento del fondo potuto
condurre a buon termine le fondamenta della
fabbrica fino all' altezza di un piede sopra
terra: coll' avanzo di poco soldo, e qualche
quantità di materiali.

Due mutazioni si' sono fatte nel pectore le
fondamenta relativiamente al disegno esposto
in disegno al S. E. C.^{to} Alghisi. La prima
è che si' sono sopresse le tre porzioni
di muro fra il muro di dietro delle terre
e il muro a tramontana del corridore;
e ciò si' è fatto per essere appai meno neces-
sario quel muro che il risparmio della spesa
che si voleva a ridurlo. La seconda mutazione

confiste nell' aver allungata la terra di
mezzo che servir deve di Caldario, ed aver
data le due laterali che servir debbono di
regidari: e ciò calcolando con più esattezza
i Bisogni dell' Orto.

In seguito all' amministrazione il Honato
ha comprato delle Casse il danaro, e lo ha
somministrato all' Architetto (modello secondo
i Bisogni): L' Architetto poi ci ha reso minimo
conto di tutte le spese per materiali e opere
documentate con i rispettivi allegati.

Dopo finite tutte queste operazioni, arriva-
to al Honato la notizia che l'Inventor som-
potesse a disposizione della fabbrica delle termi-
ne in luglio non era di sole 83000 liri
ma di 89570. Dubitando egli che il da-
naro non andasse a vuoto ne' conti del nuovo
anno, con suo incarico lo ha fatto riscuotere
dal Cassiere del R. Economato della Università
per tenerlo in deposito a disposizione de' lavori
dell' Orto.

Con questo soldo, finito l'inverno, si continer-
rà la fabbrica: e quando le sorveglianti
della seconda vada pieno grove, si ripara di
porre il Caldario in istato di poter ricevere
nel venturo inverno le piante più proprie
e salubri, epi della stagione, che in fa ogni
anno il freddo negli indebiti luoghi in cui
si conservano presentemente.

Si manda alla amministrazione, sulle
istanze fatteci a sua cauzione dell' Archi-
dottor medesimo, noi avremmo convenire
in seguito che li condotti tutti fossero se-
gnati dal Honorato, rappresentando il pro-
prietario della fabbrica, sulle informazioni
dell' Archidottor, e d' altri ancora a suo piacere.

Finalmente per sola nostra regola de-
bberiamo che ne sia fatto qualche cenno
nella maniera d' iscrivere, l' Archidottor, il
quale ha finora sopralavorato ai lavori giornalieri,
come è disposto di fare in seguito per la
risposta dell' opera fino al suo compimento.

Questo è quanto il nostro dovere ci ha
suggerito di rappresentare, presentando nel
tenuto stesso la fortunata occasione
di ricordarci alla V. Direzione.

Un' l'ppini Direttore Curatore